



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(PROVINCIA DI ROMA)

Deliberazione del Consiglio comunale - Originale

N. del registro Data	33 28settembre 2012	OGGETTO:	ALIQUEUTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2012 MODIFICHE
-------------------------	-------------------------------	----------	---

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese settembre alle ore 10:30 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in prima convocazione.

Risultano presenti e assenti al momento della votazione della presente deliberazione i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	BOCCIA PASQUALE	X		10.	LUCATELLI MONIA		X
2.	BARBANTE ROBERTO	X		11.	SERAFINI GIORGIO	X	
3.	SCIAMPLICOTTI MARIKA	X		12.	SANTANGELI LUCA	X	
4.	QUERINI MAURIZIO	X		13.	FONDI ENRICO		X
5.	TRINCA VALENTINA		X	14.	GATTA MARIO		X
6.	FEI MAURO	X		15.	ROMEI DANILO		X
7.	SELLATI ROBERTO	X		16.	CRESTINI EMANUELE		X
8.	FERAZZOLI LUIGI	X		17.	DE SANTIS MAURIZIO	X	
9.	PIZZICONI SIMONE		X				

Assegnati n.	
n carica n.	

Fra gli assenti sono giustificati

i signori Consiglieri:

.....

Presenti n.	10
Assenti n.	7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede la Sig.ra Luigi Ferazzoli nella sua qualità di Presidente

- Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Stefania Panzironi La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: Serafini Giorgio, Santangeli Luca e De Santis Maurizio

Il Presidente introduce l'argomento chiedendo al Consiglio, che accetta, di dare per letta la proposta di delibera sotto riportata:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO E CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/06/2012 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2012;
- al punto 2) del deliberato del suddetto atto veniva stabilito che ai sensi dell'art. 13, comma 12 bis del D.L. 201/2011 e s.m.i., convertito in L. 214 del 22/12/2011 il comune di Rocca di Papa avrebbe proceduto se necessario alla modifica in aumento o in diminuzione delle aliquote deliberate al fine di garantire il pareggio del Bilancio di previsione anno 2012 entro il 30 settembre;
- per fare fronte al fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si modifica in aumento la misura delle aliquote della Imposta Municipale da applicarsi nell'anno 2012;

Visti i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

Visto il TUEL, D.Lgs. 267/2000;

Vista la Circolare n. 3 del 18/05/2012;

DELIBERA

1) di modificare in aumento le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 approvate con Deliberazione di consiglio Comunale n. 19 del 28/06/2012;

2) di determinare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 come segue:

- aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura di **1,00%** da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- aliquota IMU pari a **0,5%** per l'abitazione principale e relative pertinenze, esclusivamente in favore di persone fisiche soggetti passivi, per l'immobile, di categoria catastale A, escluso A10, direttamente adibito ad abitazione principale da parte del proprietario (come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011), applicando le detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle misure indicate all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- aliquota IMU pari a **0,5%** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata art. 13, comma 10, stabilisce, a seguito delle modifiche intervenute ad opera dell'art. 4 del D. L. n. 16 del 2012;
- aliquota IMU pari a **0,5%** per le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, dai cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE a condizione che non risultino locate;
- aliquota IMU pari a **0,5%** per l'abitazione principale e le relative pertinenze, destinate ad ex casa coniugale, assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. L'assegnazione della ex casa coniugale fa sorgere un diritto di abitazione nei confronti del coniuge assegnatario della stessa e ne riconosce la soggettività passiva in via esclusiva. Pertanto al coniuge assegnatario, in quanto soggetto passivo, spettano le agevolazioni previste per

l'abitazione principale e per le relative pertinenze, concernenti l'aliquota ridotta, la detrazione e la maggiorazione per i figli di età non superiore a 26 anni;

- aliquota IMU pari a **0,5%** per le seguenti unità immobiliari adibite ad abitazione principale:
 - le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
 - gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.

I soggetti assegnatari dei suddetti immobili possono beneficiare della detrazione, dell'aliquota ridotta e della maggiorazione per i figli.

- aliquota IMU pari a **0,9%** per l'abitazione concessa ad uso gratuito ai figli e genitori che la utilizzano come abitazione principale, vi sono residenti anagraficamente e non sono titolari, di diritti di proprietà per una quota superiore ad un terzo, usufrutto o altro diritto reale di altra abitazione nel territorio comunale; per poter beneficiare della suddetta aliquota agevolata, il soggetto è tenuto a presentare, entro il 31 dicembre 2012, apposita dichiarazione attestante il possesso dei requisiti utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Comune; la dichiarazione vale fino al permanere delle condizioni previste; al cessare delle stesse i soggetti passivi dovranno darne comunicazione al Comune; per dette unità immobiliari non è possibile usufruire della detrazione e della maggiorazione per i figli;
- sono esenti dall'Imu i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 8, dell'art. 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011, Ai fini dell'esenzione è sufficiente che il fabbricato rurale ad uso strumentale sia ubicato nel territorio del comune ricompreso in detto elenco, indipendentemente dalla circostanza che il comune sia parzialmente montano.
- i fabbricati rurali ad uso abitativo, purché non strumentali ai sensi del comma I-bis dell'art. 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011, sono assoggettati ad imposizione secondo le regole ordinarie. Per cui, qualora gli stessi siano adibiti ad abitazione principale si applicheranno le relative agevolazioni; diversamente l'IMU si calcola sulla base dell'aliquota ordinaria pari a **1,00 %**;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione, divenuta esecutiva, al Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Finanze secondo le modalità previste dalla Circolare n. 3/F del 18/05/2012.

.....

Dopodichè dà la parola all'assessore QUERINI che ricorda al Consiglio come il termine del 30 settembre sia fissato dalla legge per l'adozione della delibera per il rispetto degli equilibri di bilancio. Nell'istruire detto atto però ci siamo resi conto che, stante le novità introdotte dal Governo Centrale con le quali in qualche modo gli Enti Locali e i Comuni in particolare sono stati praticamente "commissariati", per rispettare gli equilibri di bilancio avremmo dovuto necessariamente rivedere le aliquote dell'IMU già stabilite nella seduta del 28.06.2012. Pertanto anche se la scadenza per rivedere le aliquote dell'IMU sarebbe fissato al 30 ottobre 2012 abbiamo avuto la necessità di portarle in discussione oggi. Come sopra accennato le recenti disposizioni statali relative alla spending review hanno in qualche modo "scardinato" il nostro bilancio; il Ministero dell'Economia e Finanze ha modificato da pochi giorni in ribasso l'ammontare dei trasferimenti statali, che ci aveva comunicato solo a giugno, di circa 350.000,00 euro. Nel contempo le nuove disposizioni ci obbligano a calcolare il fondo svalutazioni crediti (diversamente da quanto stabilito in precedenza), in un modo tale che abbiamo dovuto recuperare circa ulteriori 250.000,00 euro. Come non bastasse ci siamo trovati anche di fronte ad un fortissimo incremento dei costi per le forniture dell'Energia Elettrica. A questo punto abbiamo articolato la "manovra" per i riequilibri considerando:

- a) ulteriori tagli alla nostra spesa corrente, già estremamente rigida

- b) verifica e recupero dei canoni di concessione di affitto dell'aree gravate da uso civico
- c) rettifica aliquote IMU

Quest'ultima decisione è stata per noi estremamente dolorosa da prendere, in quanto nel redigere il bilancio avevamo fatto tutto il possibile per non gravare troppo sulle spalle dei nostri concittadini di cui conosciamo benissimo le difficoltà economiche in cui si trovano. Alla fine però è stata una scelta ineluttabile.

A questo punto prende la parola il Consigliere Mario GATTA il quale sottopone all'Amministrazione la necessità di prestare attenzione, a proposito dell'IMU e dell'ICI, al fenomeno delle cosiddette "aree fabbricabili" che sembrerebbero aver perso la loro qualifica con la mancata approvazione da parte della Regione Lazio del Piano Regolatore adottato dal Comune nel 2007. Pertanto si potrebbe dover togliere la tassazione ai fini IMU di queste aree e anzi forse rimborsare quelli che hanno già pagato. Concludendo sottolinea come sia particolarmente inopportuno aggravare il peso delle tasse ai nostri concittadini in questo momento in cui la "politica" dà di se stessa una rappresentazione particolarmente vergognosa, il riferimento è a quanto sta avvenendo nel consiglio Regionale del Lazio.

Il Consigliere Danilo ROMEI anche a nome dei consiglieri: Fondi Enrico, Gatta Mario e Crestini Emanuele legge la sottostilata nota:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali Romei Danilo, Enrico Fondi, Mario Gatta ed Emanuele Crestini, con la presente contestano l'atteggiamento arrogante assunto dagli esponenti dell'attuale maggioranza amministrativa durante la discussione del Consiglio Comunale, in data odierna, relativamente all'ulteriore aumento delle aliquote IMU 2012 rispetto a quelle già deliberate con atto di Consiglio Comunale n. 19 del 28.06.2012. Si rammenta che i consiglieri scriventi durante il Consiglio Comunale del 28.06.2012 avevano già contestato gli esagerati aumenti delle suddette aliquote, rappresentando che erano eccessive rispetto a quelle decise e deliberate dai Comuni limitrofi (vedi Frascati) I continui ed esagerati aumenti di aliquote, tasse, tributi decisi da codesta amministrazione che non fanno altro che aggravare la situazione economica delle famiglie roccheggiane già posti in atto da cittadini esasperati. Nonostante la disponibilità dei sottoscritti al dialogo ed al confronto per cercare insieme una soluzione all'attuale situazione finanziaria codesta maggioranza si ostina a prendere decisioni in maniera tutt'altro che democratica. Si contesta altresì la mancata convocazione della commissione bilancio. Per quanto esposto i sottoscritti CHIEDONO il rinvio dell'approvazione della delibera relativa all'applicazione delle aliquote IMU e la riconvocazione della Commissione Bilancio. Considerato il mancato accoglimento delle richieste esposte i consiglieri Romei, Fondi, Gatta e Crestini per protesta abbandonano l'Aula Consiliare. Firmato Enrico Fondi, Danilo Romei, Mario Gatta ed Emanuele Crestini.

Interviene il Consigliere Maurizio DE SANTIS che invita i colleghi dell'opposizione a non abbandonare l'aula in quanto tutti i consiglieri eletti devono fare la propria parte. Ribadisce di condividere la censura sollevata dai colleghi per il fatto che le commissioni consiliari debbono essere convocate, e il Sindaco e il Presidente del Consiglio si devono fare garanti per il futuro che non si ripeterà quanto accaduto. In merito all'oggetto, sostiene che in ogni caso l'IMU sulla prima casa non andava assolutamente ritoccata, si dovevano trovare altre soluzioni. Ad esempio va benissimo la verifica dei crediti del Comune nei confronti degli utenti degli usi civici. E sarebbe altrettanto giusta e perseguibile la strada della reintegra al patrimonio comunale di beni gravati da uso civico detenuti illegittimamente, occorre affrancare e alienare quei terreni. Un altro modo di contenere le spese poteva essere quello di cessare l'appalto del servizio autovelox riaffidandolo ai dipendenti della Polizia Locale. Ci sono quindi molti modi di risparmiare e nel contempo una IMU più bassa a Rocca di Papa potrebbe significare una valorizzazione del patrimonio immobiliare dei nostri concittadini. I nostri immobili diverrebbero più competitivi rispetto a quelli dei comuni vicini più pesantemente tassati. Invece la vendita del patrimonio immobiliare comunale disponibile non mi trova contrario, in quanto il patrimonio può servire anche da risorsa nei momenti di difficoltà. Però contesterò sempre la vendita di parte del patrimonio boschivo, perché il bosco è un investimento per il futuro della nostra comunità che a molto al di là del solo aspetto economico. Nel preannunciare comunque il mio voto

contrario a questa proposta, tengo a precisare che il mio intervento vuole essere esclusivamente un contributo costruttivo per il formarsi delle decisioni che saranno adottate da questo consesso.

L'assessore Maurizio QUERINI riprende la parola constatando come l'opposizione si limiti a fare il proprio mestiere. E' facile essere contrari alle imposizioni di tasse. Per quanto riguarda la mancata convocazione della commissione bilancio, riferisce di aver cercato ed invitato ripetutamente il Presidente Pizziconi a proceder a detta convocazione, ma che purtroppo, in quei giorni, il presidente era bloccato fuori Rocca di Papa per motivi di lavoro, tanto è vero che anche oggi non è potuto essere presente. Non c'è stata alcuna "volontà" di non far passare gli atti all'esame della commissione. Continua dichiarandosi d'accordo con il collega De Santis in materia di usi civici e sulla reintegra al patrimonio comunale dei beni detenuti illegittimamente. Gli uffici saranno invitati ad attivarsi a tal senso. In merito all'aumento dell'aliquota IMU prima casa sono stati valutati e determinanti due fattori: il primo quello basato sul fatto che l'incasso relativo è completamente a beneficio del bilancio, comunale, e il secondo sulla constatazione che, ad esempio, per le abitazioni del centro storico, anche con questo aumento, i proprietari non andranno a pagare nulla in quanto al di sotto della soglia tassabile. Ci saranno solo dei piccoli incrementi per la tassa che graverà sulle case dei quartieri "Campi" e "Vigne".

Chiede quindi la parola il capogruppo Luca SANTANGELI il quale, sotto il profilo tecnico dell'operazione, si rimette a quanto illustrato dall'assessore Querini. Condivide pienamente la considerazione che in sostanza i comuni siano stati "commissariati" dal Governo Centrale. Da un anno circa corriamo dietro ad emergenze dettateci dallo Stato e non riusciamo a fare il nostro mestiere che dovrebbe essere quello di programmare e costruire il futuro del nostro territorio. E' amaramente vero che la crisi la pagano sempre i soliti. L'aumento dell'aliquota IMU e per noi una sconfitta ma, come sosteneva l'assessore Querini, non abbiamo avuto scelta. Guardiamoci anche intorno e vediamo cosa succede in tutti i Paesi d'Europa, la stessa situazione di emergenza e gli stessi problemi.

Il Consigliere Danilo ROMEI riprende la parola sottolineando come la protesta che vuole esprimere la minoranza non deve essere considerata solo come protesta nei confronti di questa Amministrazione, ma anche contro una crisi che è davvero grave ed insopportabile sotto ogni punto di vista.

Il Consigliere Emanuele CRESTINI esprime la sua indignazione per le affermazioni dell'assessore in merito al fatto che gli atti relativi all'OdG di questo Consiglio erano pronti da una settimana: cosa voleva dire³ che poiché erano pronti per tempo non si possono più modificare? Questa Amministrazione non ha rispetto per la minoranza del Consiglio Comunale. Correttezza avrebbe voluto che ci si confrontasse per addivenire a scelte condivise e migliori per il bene del paese. Protesta ancora per il fatto che il "bene-casa" non deve essere toccato perché è un bene primario per tutti i nostri concittadini. Ribadisce la contrarietà assoluta agli aumenti proposti. Si sarebbero dovuti fare altri tagli e in ogni caso chiede ancora di rinviare la trattazione del punto ad altro futuro consiglio. Si riserva infine di trasmettere a breve una relazione in merito alla presente proposta.

Interviene il capogruppo Enrico FONDI sostenendo che il gruppo che rappresenta ritiene che la pressione fiscale (sommando IRPEF, IMU, TARSU ecc.) sui cittadini di Rocca di Papa ormai esageratamente elevata. A differenza di quanto sostenuto dall'assessore le case del centro storico dei nostri concittadini sono diventate ormai tutte seconde case e pertanto pagheranno tutte. Rilancia la proposta di rimandare all'apposita commissione la discussione del punto. La Maggioranza non deve agire pensando "intanto abbiamo i voti per approvarla" e l'approviamo! Concludendo segnala che al consigliere Romei gli atti richiesti in fotocopia non erano stati consegnati completi.

A questo punto escono dall'aula i consiglieri Crestini, Fondi, Romei e Gatta restano pertanto presenti in proseguimento di seduta n. 10 consiglieri comunali.

Al posto del consigliere Enrico Fondi viene nominato scrutatore il consigliere Maurizio De Santisi.

Non essendoci altri consiglieri che chiedono di intervenire il Presidente invita il Consiglio a passare alla votazione della proposta di delibera e, assistito dai signori scrutatori, ne proclama il seguente risultato:

PRESENTI	N. 10
VOTI FAVOREVOLI	N. 9
CONTRARI	N. 1 (De Santis Maurizio)

Il Consiglio approva

Dopodichè, ritenendo l'urgenza di rendere immediatamente esecutivo il provvedimento approvato, IL PRESIDENTE invita il Consiglio a votare per l'immediata esecutività dell'atto che riporta la seguente votazione:

PRESENTI	N. 10
VOTI FAVOREVOLI	N. 9
CONTRARI	N. 1 (De Santis Maurizio)

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
FERAZZOLI LUIGI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
PANZIRONI STEFANIA**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che:

1. copia della presente è stata pubblica – dal Responsabile del CED – sul sito internet dell’Ente, ai sensi dell’art. 9 comma 1, del D.L. n. 78/2009 convertito in legge 102/2009
2. giusta relazione del Messo comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all’Albo pretorio comunale il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO